

## Nota L'esponente del Pd interviene sulle vicende dell'Ato idrico **“Privatizzazione” dell'acqua** **Mazzara auspica un ripensamento**

**Alfonso Lapira**

**NOTO**

L'esponente del Partito democratico Salvatore Mazzara, uno degli animatori della lotta contro la privatizzazione dell'acqua, saluta come un segnale positivo il rinvio della seduta del consiglio di amministrazione dell'Ato provinciale.

Nella riunione che doveva tenersi lo scorso lunedì si sarebbe dovuto procedere all'affidamento del servizio idrico integrato all'associazione temporanea di imprese “Sogea-Saceccav”. Mazzara auspica che questo rinvio sia segno di un ripensamento sulla questione, ricordando che sulla vicenda pesa ancora un ricorso al Tribunale di giustizia amministrativa da parte del comune di Melilli e si aspetta che altrettanto faccia il comune di Noto, secondo quanto annunciato dal sindaco Corrado Valvo nei giorni scorsi.

Così dichiara Salvatore Mazzara: «Siamo consapevoli che è necessario ottimizzare, e razionalizzare il servizio idrico, così come è necessario ottenere i fondi necessari per investimenti finalizzati alla miglioria della gestione delle acque, ma questo – continua Mazzara – non può prescindere dal rispetto di principi fondamentali, che escludono finalità speculative nella gestione di un bene primario come l'acqua».

Mazzara intende mettere in guardia rispetto ad un modello di privatizzazione, già sperimentato in altri ambiti, che ha innescato meccanismi che hanno generato conseguenze negative per la collettività, sia sotto il profilo dei costi che della qualità del servizio.

Il riferimento inevitabile è alla situazione che si creerebbe con la privatizzazione dell'acqua e quindi con un possibile aumento delle bollette per i cittadini.

A Noto quindi rimane alta l'attenzione sul problema, così come la speranza che ci possa essere una marcia indietro

rispetto alla soluzione adottata fino ad oggi per la gestione del servizio idrico provinciale. ◀

